

COPERTINA

RISPARMIO Intesa e Unicredit rispondono all'avanzata delle neo-banche creando fintech che propongono un'offerta diversificata. Le altre sono meno care ma più incentrate sulla remunerazione della liquidità

Digitale o challenger?

di Paola Valentini

L'avvio delle banche digitali di Intesa Sanpaolo e di Unicredit ha acceso i riflettori sul mondo degli istituti fintech che operano senza sportelli ma soltanto tramite app o siti web. Che si divide in due: da una parte ci sono appunto le nuove piattaforme online nate nell'ambito di gruppi consolidati come le ultime arrivate Isybank lanciata dalla banca guidata dal ceo Carlo Messina e Buddy R-Evolution (la nuova versione di Buddybank attiva da inizio 2024) del gruppo al cui timone c'è Andrea Orsel. Dall'altro lato si trovano le cosiddette challenger bank, iniziative imprenditoriali indipendenti che, come suggerisce il nome, puntano a sfidare i gruppi tradizionali. Inizialmente queste neo-bank nascono magari senza una licenza bancaria e poi la acquisiscono con l'obiettivo di rivoluzionare il settore con l'uso di tecnologie avanzate. Questa è stata ad esempio la storia dell'inglese Revolut e della tedesca N26. Ma tra le due tipologie di operatori ci sono differenze e conoscerle permette di capire quale offerta si adatta meglio alle rispettive esigenze. Con un filo conduttore: il futuro vedrà sempre più affermarsi di questi mo-



Roberto Nicastro
Banca Aidexa

delli leggeri perché le filiali sono per le banche un costo ormai troppo alto da sostenere.

Le challenger bank. Sono start-up che nascono senza sportelli e si rivolgono agli appassionati di tecnologia, ma non solo. Fanno concorrenza agli istituti tradizionali nel retail banking grazie a un modello orientato a semplicità, trasparenza e prezzi contenuti. Nell'era digitale questa tipologia di banche ha il vantaggio di sviluppare i prodotti da zero, senza dover fare i conti con l'eredità del passato. In Italia Fineco Bank agli inizi negli anni 90 è certamente stata una challenger bank. Ma, nonostante i vantaggi dell'innovazione tecnologica, la vita per questi operatori non è priva di ostacoli. Innanzitutto le banche consolidate hanno clienti poco propensi a lasciarle anche se non si recano più tanto allo sportello. Poi c'è il tema della sicurezza dei dati, che resta uno spauracchio per i risparmiatori, soprattutto dopo gli attacchi informatici subiti da alcuni istituti grandi dimensioni. Infine c'è il nodo dei vincoli alla crescita legati ai parametri di solidità patrimoniale che le autorità europee impongono dopo la crisi del 2008.

Di fronte a questi tre aspetti per le challenger bank la sfida è valo-

rizzare il proprio modello di business che punta sull'offerta al retail di parcheggi di liquidità a basso costo e tassi alti. Ad esempio tutte le principali (si veda tabella in pagina) offrono conti di deposito ad alto rendimento. Una formula che permette a questi gruppi di farsi conoscere rapidamente e costruire in poco tempo una base clienti. Riescono a riconoscere rendimenti interessanti perché sono operative in business di impiego a più alto margine rispetto alla classica attività bancaria degli istituti tradizionali, come ad esempio leasing, cessione del quinto dello stipendio o della pensione, factoring o finanziamenti alle pmi, fino alla gestione dei crediti in sofferenza. Inoltre i loro conti correnti presentano costi contenuti non avendo spese fisse legate alla struttura di sportelli da mantenere. Spesso nascono per iniziativa di ex banchieri. È il caso ad esempio di Banca Aidexa, fondata nel 2020 da Roberto Nicastro, ex direttore generale di Uni-

credit, e Federico Sforza, già manager di Nexi. Nel 2021 ha ricevuto la licenza bancaria ed è specializzata sul credito alle pmi. Oggi Aidexa propone X Risparmio, uno dei conti di deposito più remunerativi sul mercato con un tasso del 5% nelle scadenze tra 6 e 36 mesi (4% a tre mesi). A luglio scorso Aidexa ha lanciato X Risparmio Libero, conto deposito non vincolato con tasso annuo lordo del 4%. In entrambi i casi non è richiesta l'apertura del conto corrente. Storia simile è quella di Illimity, creata nel 2018 dall'ex ad di Intesa Sanpaolo, Corrado Passera. Opera nel credito alle pmi e gestione di npl e al retail offre un conto di deposito con tassi fino al 5,75% (a 36, 48 e 60 mesi) e anche uno dei pochi conti correnti in Italia con giacenza remunerata (2,5% fino a fine 2024) e con imposta di bollo annua di 34,2 euro a carico della banca. Il gruppo tre anni fa ha iniziato a offrire anche polizze Danni di Helvetia. Illimity è ou-

tata a Piazza Affari, al pari di Banca Ifis, fondata da Sebastian Egon von Fürstenberg e attiva nei crediti deteriorati (propone un conto di deposito con tasso annuo al 4,5% a partire dalla scadenza dei due anni). Anche Banca Sistema è sul listino milanese (dal 2014) ed è specializzata nel factoring. E invece operativa nella cessione del quinto Ibl Banca che, come Illimity, ha diversificato nell'offerta ai privati di polizze assicurative (Danni e Vita) e di recente anche negli npl. Nel giugno 2021 Ibl Banca ha lanciato ControCorrente, conto corrente digitale e remunerato (al 3,3% fino a 50 mila euro per 12 mesi ai nuovi clienti, 3% da 50 a 150 mila e oltre 2,5%) che prevede la possibilità di attivare un vincolo con interessi più elevati (il 4% annuo a partire da sei mesi). Ma in generale, a parte qualche caso di ampliamento dell'offerta nel comparto assicurativo, le proposte delle challenger bank italiane sono concentrate sui conti di deposito e conti cor-

renti. Se non altro questi operatori hanno avuto il merito di accelerare l'innovazione digitale delle banche tradizionali di fronte a clienti sempre meno propensi a recarsi in filiale.

Le banche digitali. Non a caso Intesa Sanpaolo ha creato Isybank dopo aver notato che 4 milioni di suoi clienti under 40 anni già prima del Covid non si recava mai in filiale: tutti correntisti ai quali è dedicata Isybank prima che questi si rivolgano a un'altra fintech. «Passiamo da incumbent a sfidante nei confronti del fintech per resistere agli attacchi dei colossi tecnologici», ha spiegato Messina. Le banche digitali nate da una costola delle big del credi-



Carlo Messina
Intesa Sanpaolo

to hanno dalla loro un'offerta non concentrata sul conto di deposito ma comunque pensata per l'utilizzo tramite smartphone. E così per Isybank che propone conti, prestiti e mutui. E sicuramente lo è per Buddybank di Unicredit che offre conti, carte, finanziamenti, investimenti e assicurazioni. La light bank di Bper si chiama invece Dots e con essa il gruppo modenese punta ad avvicinare persone più lontane dall'offerta delle banche tradizionali (millennial, generazione Z) e chi pur avendo confidenza con il digitale non necessita di funzionalità di banking evolute. Al contrario Widiba di Banca Mps, ha all'attivo anche mutui, prodotti di investimento, trading, prestiti, oltre a una rete di consulenti. Anche Webank, del Banco Bpm, ha un'offerta articolata che prevede trading e investimento in fondi accanto ai mutui. Una struttura simile caratterizza Hello Bank di Bnl-Bnp Paribas, che però è più focalizzata sulla clientela intorno ai 30 anni di età con offerte ad hoc su mutui, conti e prestiti. Dal 2020 Hype, operativa dal 2015, è una joint venture tra Fabrick del gruppo Sella e Illimity. In Hype ai servizi classici di conto corrente si sono affiancati negli ultimi mesi prodotti di risparmio, oltre ai mutui di Banca Sella. Perfino una società di consulenti finanziari come Banca Mediolanum ha lanciato nel 2020 Flowe per fornire una piattaforma di pagamento e di risparmio ai più giovani, anche under 12, con la possibilità di aprire il conto tramite smartphone. (riproduzione riservata)

LE CHALLENGER BANK ITALIANE

Le indipendenti		Controllate da una banca	
Nome	Nome	Banca	
BANCA AIDEXA Banca Aidexa	Isybank	Intesa Sanpaolo	
Banca Ifis Banca Ifis	Buddy Bank	Unicredit	
Banca Cfd Banca Cfd+	Webbank	Banco Bpm	
Banca Privata Leasing Banca Privata Leasing	Dots	Bper Banca	
BANCA PROGETTO Banca Progetto	Widiba	Banca Mps	
BANCA SISTEMA Banca Sistema	Hype	Sella-Illimity	
GUBER Guber Banca	Hello Bank	Bnl-Bnp Paribas	
Ibl Banca Ibl Banca	Igea Digital Bank	Banca del Fucino	
Illimity Illimity	Tinaba	Banca Profilo	
SOLUTION Solution Bank	Twist	Banca Valsabbina	
Vivibanca Vivibanca	Flowe	Banca Mediolanum	
	Megliobanca	Banca pop. del Frusinate	

Fonte: Elaborazione MF-Milano Finanza

Withub